

1. Record Nr.	UNIPARTHENOPE000000150
Autore	Potito, Enrico
Titolo	L'ordinamento tributario italiano / Enrico Potito
Pubbl/distr/stampa	Milano : Giuffrè, 1978
Titolo uniforme	L'ordinamento tributario italiano
Descrizione fisica	775 p. ; 24 cm
Disciplina	336
Collocazione	336-O/2 336-O/3 323/72
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
2. Record Nr.	UNINA9910473957803321
Autore	Siniscalchi Claudio
Titolo	«Ben venga la propaganda» : Suss, l'ebreo di Veit Harlan e la critica cinematografica italiana (1940-1941)
Pubbl/distr/stampa	Edizioni Studium
Descrizione fisica	1 online resource (200 p.)
Soggetti	National socialism and motion pictures Antisemitism in motion pictures Anti-Jewish propaganda - Germany - History - 20th century Nazi propaganda - Germany Film criticism - Italy - History - 20th century
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia

Questo lavoro di ricerca prende avvio da una constatazione e da una curiosità. Partiamo dalla constatazione. Studiando la produzione cinematografica realizzata dal nazionalsocialismo tra il 1933 e il 1945, il confronto - estetico produttivo, comunicativo e ideologico - con un film si rivela imprescindibile: Suss, l'ebreo (Jud Suss, 1940) di Veit Harlan. Lo è per l'evidente qualità formale dell'opera, ma, soprattutto, per l'altrettanto evidente, quanto radicale, carica antisemita. Ed essendo l'antisemitismo uno snodo imprescindibile dell'ideologia nazionalsocialista, studiare Suss, l'ebreo significa, in fondo, studiare il totalitarismo hitleriano attraverso il punto di vista di un'«opera mondo» (un film di finzione), universo visivo di significati che racchiude l'essenza di un'epoca: la lotta tra l'elemento ariano minacciato dal suo nemico storico, l'ebreo. Quando oggi vediamo Suss, l'ebreo in realtà ci troviamo davanti a due differenti rappresentazioni del passato: la storia settecentesca di Suss, manipolata nella finzione cinematografica; e la storia del 1939-1941, quando la risoluzione della «questione ebraica» imbocca la strada che condusse alla «soluzione finale», prima con l'invasione della Polonia e poi con l'invasione dell'Unione Sovietica. L'interpretazione di Suss, l'ebreo è sin troppo semplice: i tedeschi hanno un solo modo per liberarsi dell'eterna minaccia ebraica. Il finale del film è la risposta. Per quanto riguarda invece la curiosità, è racchiusa in una domanda: cosa ne scrissero i critici italiani quando il film fu presentato in anteprima a Venezia nel settembre 1940 e uscì nel circuito nazionale nell'ottobre del 1941? Prefazione di Francesco Perfetti.

---